

UN PONTE TRA ITALIA E SVEZIA: L'ERASMUS DEL BALDUCCI DI PONTASSIEVE



Dal 4 al 12 ottobre 2025, un gruppo di studenti dell'Istituto "Ernesto Balducci" di Pontassieve ha avuto l'opportunità di vivere un'esperienza indimenticabile nell'ambito del progetto Erasmus+, in collaborazione con la scuola svedese Bäckängsgymnasiet di Borås. Un viaggio che non è stato soltanto geografico, ma anche e soprattutto umano, culturale e formativo.

La partenza dall'Italia, prevista nei primi giorni di ottobre, ha subito un piccolo imprevisto a causa del maltempo: durante lo scalo ad Amsterdam, le condizioni meteorologiche hanno reso necessario trascorrere una notte nella città olandese. L'inconveniente si è però trasformato in un'occasione inaspettata: quella di esplorare, anche se brevemente, una città vivace, ricca di storia e di fascino come Amsterdam. Il giorno successivo, il gruppo è finalmente ripartito alla volta della Svezia, dove ad attenderli c'erano i corrispondenti svedesi e le loro famiglie, pronti ad accogliere ciascuno dei ragazzi italiani nelle proprie case.

Fin dal primo giorno, l'esperienza si è rivelata un'immersione totale nella vita quotidiana svedese. Vivere a stretto contatto con le famiglie ha permesso agli studenti di conoscere abitudini, ritmi e valori diversi da quelli italiani, scoprendo una cultura che, pur nella sua apparente distanza, si è mostrata sorprendentemente vicina per sensibilità e apertura. Gran parte del soggiorno si è svolta all'interno del Bäckängsgymnasiet, dove gli studenti del Balducci hanno potuto osservare da vicino il sistema scolastico svedese, notandone le differenze rispetto a quello italiano: un'organizzazione più flessibile, un forte senso di autonomia e un approccio all'apprendimento basato sulla fiducia e sulla responsabilità individuale.

Oltre alla vita scolastica, l'esperienza in Svezia ha offerto anche l'opportunità di esplorare la cultura e la storia locale. A Borås, il gruppo ha visitato il Museo del Tessile, un luogo che racconta la tradizione industriale della città e il suo legame con l'innovazione e il design. Nei giorni successivi, gli studenti hanno raggiunto Göteborg, dove hanno potuto ammirare il Museo d'Arte, ricco di opere di artisti scandinavi e internazionali, e il Museo Culturale del Mondo, un luogo che invita a riflettere sulla diversità culturale e sull'interconnessione tra i popoli. Queste visite hanno rappresentato momenti di grande arricchimento, capaci di ampliare lo sguardo e di stimolare una riflessione profonda sul valore dell'arte come ponte tra le differenze.

Ma l'Erasmus non è soltanto scoperta di nuovi luoghi o di nuovi sistemi educativi: è anche un'esperienza di crescita personale. Stare lontani da casa, anche solo per pochi giorni, significa trovarsi in una condizione nuova, lontana dalle proprie certezze, dove è necessario imparare ad adattarsi, a gestire la quotidianità in modo autonomo, a confrontarsi con situazioni inaspettate. Tutto questo contribuisce in modo significativo alla formazione della propria personalità, aiutando ciascuno a diventare più indipendente, consapevole e aperto al mondo.

Un'esperienza Erasmus ti mette di fronte alla consapevolezza che non esiste una cultura "giusta" o "sbagliata", ma soltanto modi diversi di vivere e di interpretare la realtà. Ti insegna che le abitudini che diamo per scontate possono assumere significati nuovi e che dietro ogni diversità si cela una possibilità di dialogo, di crescita e di comprensione reciproca. Condividere giornate con un ragazzo della tua stessa età, ma cresciuto in un contesto differente, significa entrare nella sua vita quotidiana, comprenderne i punti di vista e scoprire quanto, pur venendo da luoghi lontani, si possa essere simili nei sogni, nei desideri e nelle emozioni.

Al ritorno in Italia, ciascuno dei partecipanti ha portato con sé molto più di un semplice ricordo di viaggio: un bagaglio di esperienze, riflessioni e relazioni che resteranno impressi nel tempo. L'Erasmus in Svezia è stato, per tutti, un piccolo grande passo verso la comprensione del mondo e di sé stessi, un'esperienza che apre la mente, ma soprattutto il cuore.